

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: DIRITTI COLLETTIVI

DETERMINAZIONE

N. A00217 del 18/01/2012

Proposta n. 765 del 18/01/2012

Oggetto:

USI CIVICI - A.S.B.C. di Vazia (RI) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per la realizzazione di servizi di pubblico interesse e sdemanializzazione delle aree aventi previsione a carattere edificatorio, per effetto dell'adottata variante generale al P.R.G.

Proponente:

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	F. BURGO BASILIO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – A.S.B.C. di Vazia (RI) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per la realizzazione di servizi di pubblico interesse e sdemanializzazione delle aree aventi previsione a carattere edificatorio, per effetto dell'adottata variante generale al P.R.G.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n°6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n°1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Dirigenziale n°A12122 del 30/12/2011 concernente “Delega ex art. 166 del R.R. n°1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

VISTO l'art. 12 della L. 16/06/27, n°1766;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26/02/28, n°332;

VISTO l'art. 8 ter della L. R. n°1 del 03/01/1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 2 della L.R. n°1 del 03/01/1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota n°116 del 03/08/2011, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 17 agosto 2011, con il prot. n°364709, con la quale l'Amministrazione Separata Beni Civici di Vazia trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo, interessati da previsioni a servizi di pubblico interesse dall'adottata variante generale al Piano Regolatore vigente di Rieti, nonché per la sdemanializzazione di quelle aree aventi previsione a carattere edificatorio;

VISTE le deliberazioni n°25 e n°26 del 14/07/2011, con cui il Comitato Amministrativo dell'A.S.B.C. di Vazia richiede le autorizzazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, i cui terreni risultano censiti nel N.C.T. del Comune di Rieti, come in appresso riportato, con le rispettive nuove destinazioni urbanistiche:

FOGLIO	PARTICELLA	SUP. Ha.	DESTINAZIONE
1	116/parte – 227/parte – 228/parte – 106/parte;	19.87.15	Zona F6 – Verde Privato Sportivo
2	141/parte – 63 – 86 – 158/parte – 150;	1.21.72	
9	6/parte – 7 – 8 – 134/parte – 158/parte – 159 – 160/parte.	0.52.00	
4	88/parte – 90/parte – 92/parte – 110/parte – 177/parte – 179/parte;	0.92.57	Zona F1 – Verde Pubblico
10	6/parte – 310/parte.	0.06.35	
4	90/parte;	0.17.43	Zona F4 – Servizi Pubblici
6	393.	0.10.80	

4	110/parte.	0.10.20	Zona F5 – Attrezzature e servizi privati
5	47/parte – 49 – 67/parte;	0.77.68	
10	6/parte – 310/parte.	0.39.71	
5	35;	0.24.80	Parcheggi pubblici
10	10 – 269.	0.65.30	
4	88/parte - 90/parte – 92/parte – 110/parte – 113/parte – 151/parte – 153 – 177/parte – 179/parte – 174/parte – 254/parte;	0.71.17	Sede stradale
5	47/parte – 56 – 67/parte – 102 – 160 – 199 – 260;	0.29.27	
10	6/parte – 310/parte.	0.04.65	
4	92/parte – 110/parte – 113/parte – 151/parte – 176 – 179/parte – 174/parte – 254/parte;	0.78.94	Zona B3 – Completamento e Recupero
5	26 – 78 – 293/parte – 294 – 164/parte – 167/parte – 168/parte	1.35.67	
10	– 180/parte – 181/parte – 244/parte – 260/parte; 310/parte – 288.	0.18.35	
6	251/parte - 329;	0.00.68	Zona A – Centro storico
15	120 – 152 – 162 – 228/parte – 249 – 356 – 361/parte – 406.	0.07.11	

per una superficie complessiva di Ha. 28.21.55;

VISTA la relazione di perizia redatta dal perito demaniale dr. Agr. Vincenzo Gianni, approvata con medesimo atto n°25/2011, al riguardo l'accertamento della natura demaniale dei terreni interessati all'intervento e con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione e della sdemanializzazione, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale;

VISTO il parere di cui all'art. 7 della L.R. 59/1995, rilasciato dalla Direzione Regionale Agricoltura in data 01/02/2007, prot. n°14149, riguardante la citata Variante Generale al P.R.G.;

VISTO l'art. 10 della L.R. n°6 del 27/01/2005 recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori generali o loro varianti;

RILEVATO che per i terreni di demanio collettivo gestiti dall'Ente Agrario, aventi previsione a carattere edificatorio, ricompresi nella Variante, come in precedenza indicati, la previsione urbanistica potrà essere attuata solo a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e nei termini prescritti dall'art. 8 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii., di cui al citato parere prot. n°14149/;

RILEVATO, altresì che diverse terre interessate dalla predetta Variante risultano attualmente occupate da terzi, pertanto il mutamento di destinazione e l'attuazione della relativa

previsione urbanistica delle stesse, dovrà avvenire solo a seguito della loro sistemazione, conformemente alle disposizioni vigenti in materia;

RITENUTO, di conseguenza, di dover dare la propria autorizzazione sia al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sole aree previste, dall'adottata Variante Generale al P.R.G., a zone di interesse collettivo aventi destinazione a " *Zona F1 – Verde Pubblico, Zona F4 – Servizi Pubblici*", *Parcheggi Pubblici, Sede Stradale*, nonché alla sdemanializzazione di quelle aree aventi previsione a carattere edificatorio ed inserite nelle *Zone B3, Zona A, Zona F6, Zona F5*, giacché la sottrazione al demanio collettivo del comprensorio terriero in oggetto non costituisce nocimento all'esercizio dei diritti civici, in quanto le terre temporaneamente sottratte all'esercizio degli usi sono da ritenersi marginali rispetto alle residue aree a disposizione degli utenti che ancora esercitano i diritti civici, nonché per il beneficio che ne trarrà la collettività sia sotto l'aspetto sociale, sia sotto quello economico;

D E T E R M I N A

Di autorizzare l'A.S.B.C. di Vazia al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sole aree previste dall'adottata variante generale al P.R.G., a zone di pubblico interesse aventi destinazione a "servizi" di pubblico interesse, di terreni di demanio collettivo identificati al Catasto del Comune di Rieti al:

FOGLIO	PARTICELLA	SUP. Ha.	DESTINAZIONE
4	88/parte – 90/parte – 92/parte – 110/parte – 177/parte – 179/parte;	0.92.57	Zona F1 – Verde Pubblico
10	6/parte – 310/parte.	0.06.35	
4	90/parte;	0.17.43	Zona F4 – Servizi Pubblici
6	393.	0.10.80	
5	35;	0.24.80	Parcheggi pubblici
10	10 – 269.	0.65.30	
4	88/parte – 90/parte – 92/parte – 110/parte – 113/parte – 151/parte – 153 – 177/parte – 179/parte – 174/parte – 254/parte;	0.71.17	Sede stradale
5	47/parte – 56 – 67/parte – 102 – 160 – 199 – 260;	0.29.27	
10	6/parte – 310/parte.	0.04.65	

per una superficie complessiva di **Ha. 03.02.54**;

Di procedere alla sdemanializzazione delle aree aventi destinazione a carattere edificatorio, previste nella citata variante urbanistica, ai fini della successiva alienazione che dovrà avvenire nei modi e termini di cui all'art. 8 della L.R. n°1 del 3 gennaio 1986 e successive modifiche e integrazioni, come appresso indicate:

FOGLIO	PARTICELLA	SUP. Ha.	DESTINAZIONE
4	92/parte – 110/parte – 113/parte – 151/parte – 176 – 179/parte – 174/parte	0.78.94	Zona B3 – Completamento e Recupero
5	– 254/parte;	1.35.67	
10	26 – 78 – 293/parte – 294 – 164/parte – 167/parte – 168/parte – 180/parte – 181/parte – 244/parte – 260/parte;		
	310/parte – 288.	0.18.35	
6	251/parte – 329;	0.00.68	

15	120 – 152 – 162 – 228/parte – 249 – 356 – 361/parte – 406.	0.07.11	Zona A – Centro storico
4 5 10	110/parte; 47/parte – 49 – 67/parte; 6/parte – 310/parte.	0.10.20 0.77.68 0.39.71	Zona F5 – Attrezzature e servizi privati
1 2 9	116/parte – 227/parte – 228/parte – 106/parte; 141/parte – 63 – 86 – 158/parte – 150; 6/parte – 7 – 8 – 134/parte – 158/parte – 159 – 160/parte.	19.87.15 1.21.72 0.52.00	Zona F6 – Verde Privato Sportivo

per una superficie complessiva di **Ha. 25.19.01.**

Di dare atto che la previsione urbanistica delle aree oggetto del presente provvedimento resta subordinata all'approvazione della Variante Generale al P.R.G., adottata dal Comune di Rieti con atto del Consiglio Comunale n°37 del 12/04/2002 e n°6 del 12/02/2004, da parte della Giunta Regionale del Lazio, con gli eventuali modifiche e condizioni imposti dal Settore Tecnico della competente Direzione Regionale Urbanistica e Territorio.

I terreni per i quali è stato autorizzato il solo mutamento di destinazione d'uso, qualora cessino gli scopi, torneranno alla loro originaria destinazione. Qualora l'Amministrazione Separata Beni Civici di Vazia intendesse procedere alla alienazione delle aree in questione, dovrà richiedere debita autorizzazione alla Regione Lazio a norma della L.R. n°6 del 27/01/2005.

Non sarà possibile dar corso al mutamento di destinazione e all'attuazione della relativa previsione urbanistica delle terre che risultano occupate, sino a quando non si sarà provveduto alla loro sistemazione conformemente alle disposizioni vigenti in materia.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore della Direzione
Dr. Roberto Ottaviani